

Verona a di 16 Giugno 1855

Professore Stimatissimo

All' amico di Modena ho scritto anche oggi, lagnandomi della sua fardanza, la quale a me riesce importuna e molesta per amor vostro più forse che a voi medesimo; e da qualche anno fa non mi so persuadere che la società sia così trascurata, come la trovo essere per troppo.

Io da questa invesciosa non curanza altrui tanto più studio di abominarla e di non la imitare. E perciò ricordevole della promessa a voi ^{fatti} cercarvi libri vari di letteratura, i quali sieno non che utili, necessari massimamente alla dottrina odierna della nostra lingua, mi viene da poter acquistare a voi tutti i fascicoli della Crusca veronese Zanottiana, della quale fui socio collaboratore, e le mie giunte son distinte colla mia cifra ». Questi fascicoli e' difficile assai di poter trovare oggidì, non essendo vendibili, perocchè lo stampatore Libanti per una mal intesa economia, dal fascicolo 14. in giù non faceva stampare che un terzo delle copie, obbligato ai socii, e gli eredi Zanotti pazientemente si contentarono di una assai miserabile transazione, contro al giudizio del nostro migliore Avvocato D. G. B. Cressotti, che li consigliava di stare colla mia continuazione dell'opera da me offerta ai medesimi, alla quale era obbligato il Libanti.

Io dunque posso acquistarvi di tutti i 19. fascicoli stampati una copia in carta distinta velina, col solo prezzo di Lir. 3. cent. per fascicolo, il quale sarebbe Lir. 6. per fascicolo in questa carta distinta. Se dunque vogliate accettarne la bella occasione, me lo direte, e la copia sarà per voi.

Tutto di V. S. Obbligatissimo
Bart. Sorio P. D. O.

PADOVA
17. GIU.

Al Sig. Dr. Roberto de Nisium
Prof^{re} nella Università di
Padova

